Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 14

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 17 gennaio 1962** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1961

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 1961, n. **1433**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto professionale femminile « L. Tornabuoni » di Firenze.

N. 1433. Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto professionale femminile « L. Tornabuoni » di Firenze, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1962
Atti del Governo, registro n. 143, foglio n. 5. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 1961, n. **1434**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato « Tornielli Bellini » di Novara.

N. 1434. Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dello Istituto professionale per l'industria e l'artigianato « Tornielli Bellini » di Novara, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1962
Atti del Governo, registro n. 143, foglio n. 6. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1961, n. 1435.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale di Latisana.

N. 1435. Decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale di Latisana viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1962
Atti del Governo, registro n. 143, *foglio n.* 3. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1961, n. 1436.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale parrocchiale di Sant'Antonio, sita nel comune di Caggiano (Salerno).

N. 1436. Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale parrocchiale di Sant'Antonio, sita nel comune di Caggiano (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1961
Atti del Governo, registro n. 142, *foglio n.* 155. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1961, n. 1437.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giovanni Battista, in frazione Cuzzego del comune di Beura Cardezza (Novara).

N. 1437. Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Novara in data 25 dicembre 1956, integrato con tre postille e dichiarazione in data 30 giugno 1961, relativo alla erezione della parrocchia di San Giovanni Battista, in frazione Cuzzego del comune di Beura Cardezza (Novara).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1961
Atti del Governo, registro n. 142, *foglio n.* 153. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1961, n. 1438.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria della Spineta, in Fratta Todina (Perugia).

N. 1438. Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Todi in data 11 giugno 1961, integrato con dichiarazione dell'8 agosto 1961, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria della Spineta, in Fratta Todina (Perugia).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1961
Atti del Governo, registro n. 142, *foglio n.* 152. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1961, n. 1439.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, in comune di Soriano Calabro (Catanzaro).

N. 1439. Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, comune di Soriano Calabro (Catanzaro).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1961
Atti del Governo, registro n. 142, *foglio n.* 147. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 novembre 1961, n. 1440.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in frazione Brazzacco del comune di Moruzzo (Udine).

N. 1440. Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in frazione Brazzacco del comune di Moruzzo (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1961
Atti del Governo, registro n. 142, *foglio n.* 154. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° luglio 1961.

Conferma in carica del presidente dell'Ente per la colonizzazione del Delta Padano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 maggio 1950, n. 230, recante provvedimenti per la colonizzazione dell'Altopiano della Sila e dei territori jonici contermini;

Vista la legge 21 ottobre 1950, n. 841, recante provvedimenti per la espropriazione, bonifica ed assegnazione dei terreni ai contadini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, n. 69, che istituisce l'Ente per la colonizzazione del Delta Padano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 26 settembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1954, registro n. 18 Agricoltura e foreste, foglio n. 274, con il quale il geom. Alvaro Foschini veniva nominato presidente dell'Ente per la colonizzazione del Delta Padano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, 20 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1958, registro n. 2 Agricoltura e foreste, foglio n. 147, con il quale il geom. Alvaro Foschini veniva confermato nella carica di presidente del predetto Ente;

Considerato che il 26 settembre 1960 si è compiuto il triennio prescritto per la durata in carica di presidente del predetto Ente del geom. Alvaro Foschini;

Ritenuto di confermare nella carica lo stesso geometra Alvaro Foschini;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Articolo unico.

Con effetto dal 27 settembre 1960, il geom. Alvaro Foschini è confermato nella carica di presidente dell'Ente per la colonizzazione del Delta Padano.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1961

GRONCHI

FANFANI — RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1961
Registro n. 27, foglio n. 20

(133)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1961.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto l'art. 6 della legge 12 ottobre 1956, n. 1216;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1960, registro n. 53 Pubblica istruzione, foglio n. 132, con il quale venne nominato il Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi, a decorrere dalla suindicata data 13 maggio 1960 e per la durata di un triennio;

Veduta la circolare n. 64974/1/3/3 del 24 marzo 1961, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha impartito istruzioni circa il cumulo degli incarichi, precisando che i funzionari non possono ricoprire più di un incarico anche se questi non siano retribuiti;

Veduta la nota n. 37680 in data 24 giugno 1961 del Ministero della pubblica istruzione, con la quale, in relazione alla citata circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 1961, si chiedeva al dott. D'Arienzo Enrico, ispettore generale del Ministero, rappresentante dell'Amministrazione presso il suddetto Consiglio di amministrazione, di far conoscere per quali degli incarichi ricoperti intenda optare;

Veduta la lettera in data 30 giugno 1961, con la quale il predetto dott. D'Arienzo ha comunicato di optare per l'incarico di membro del Consiglio di amministrazione dell'E.N.A.L., rinunziando pertanto a quello di membro del Consiglio di amministrazione del Centro nazionale dei sussidi audiovisivi;

Dovendosi provvedere alla sostituzione del medesimo per il restante periodo e fino alla scadenza del triennio in corso;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 16 ottobre 1961 e per il restante periodo fino alla scadenza del triennio in corso il dottor Caiazza Domenico, ispettore generale del ruolo del personale dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è chiamato, quale rappresentante del Ministero medesimo, a far parte del Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi, in sostituzione del dott. Enrico D'Arienzo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1961

GRONCHI

BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1961
Registro n. 72 Pubblica istruzione, foglio n. 303

(205)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 1961.

Scioglimento del Consiglio comunale di Napoli.

Relazione del Ministro per l'interno al Presidente della Repubblica

Il Consiglio comunale di Napoli, dopo le consultazioni amministrative del novembre 1960, risultava composto di vari gruppi politici singolarmente privi di una decisiva prevalenza numerica e tra di loro divisi da profonde divergenze ideologiche.

Veniva a determinarsi di conseguenza, in quella civica rappresentanza, sin dal principio, uno stato immanente di precarietà e di crisi, nel quale si dimostrava subito illusorio quel momentaneo equilibrio che aveva consentito la costituzione di un'amministrazione nell'ambito delle correnti di destra e che poggiava unicamente sul passivo atteggiamento di altri gruppi politici avversi.

Invero, furono le astensioni e le schede bianche di questi ultimi a rendere possibile nel dicembre del 1960 — dopo ripetuti esperimenti negativi — la elezione del sindaco e della Giunta municipale, con soli 29 voti su 77 consiglieri presenti, e fu certo la considerazione della estrema difficoltà di svolgere il proprio mandato, su una così esigua base minoritaria, a fare lu[illegible]amente indugiare l'amministrazione eletta, fino al febbraio 1961, prima di decidersi ad assumere, di fatto, la gestione della cosa pubblica.

Ma proprio in ragione di questa prolungata carenza dei poteri locali e del conseguente ristagno di ogni attività di qualche rilievo, che in una grande città dalle esigenze così molteplici e gravi come Napoli aveva determinato l'accumularsi di problemi di fondamentale interesse cittadino e di adempimenti della massima urgenza, la Giunta municipale veniva a trovarsi, già dal suo insediamento, di fronte ad una situazione che imponeva immediati e concreti interventi in tutti i settori dei pubblici servizi e che richiedeva, pertanto, più che mai, la fattiva collaborazione del civico Consesso.

Tale collaborazione, viceversa, mancava del tutto, come era prevedibile: mentre il Consiglio comunale, nelle pur numerose adunanze tenute, riusciva ad adottare soltanto poche diecine di deliberazioni — e tutte di scarsissimo rilievo — rispetto alle migliaia di affari iscritti all'ordine del giorno, dedicandosi il più delle volte a sterili discussioni di principio ed a polemiche di parte, la Giunta municipale, dal canto suo, per evitare l'irriducibile opposizione incontrata nel Consiglio, sceglieva la via dell'esautoramento di tale organo, provvedendo direttamente nelle materie di competenza del Consiglio stesso, con palese abuso dei poteri di urgenza, nonostante i ripetuti richiami ed i frequenti annullamenti operati dalla Prefettura.

Venivano lasciati, peraltro, in sofferenza numerosi ed importanti adempimenti, di carattere obbligatorio, la cui natura escludeva la sostituzione della Giunta al competente Organo consiliare: primo, tra tutti, e fondamentale, quello concernente l'approvazione del bilancio preventivo del 1961. E quando, finalmente, nell'aprile scorso (già allora, quindi, con notevole ritardo rispetto al termine stabilito dalla legge) la Giunta municipale si decise ad affrontare, sul predisposto schema di bilancio, l'impegnativo vaglio di un qualificato suffragio consiliare, essa ne uscì nettamente battuta, nell'adunanza conclusiva del 5 giugno 1961, con una schiacciante maggioranza di voti contrari che indusse sindaco e Giunta a rassegnare, seduta stante, le dimissioni dalla carica.

Si ripresentava, così, al Consiglio comunale, dopo 6 mesi di totale carenza nei riguardi delle sue essenziali funzioni d'istituto, il problema fondamentale della costituzione di efficienti organi di amministrazione, unito a quello, non meno importante e strettamente condizionato dal primo, dell'approvazione del bilancio di previsione: si imponeva, in altri termini, alla rappresentanza elettiva, l'adempimento del suo obbligo primario di assicurare i presupposti indispensabili per lo svolgimento di una concreta azione di governo del civico Ente.

Apparve subito evidente, peraltro, l'assoluta impossibilità di realizzare, nell'ambito delle eterogenee correnti politiche rappresentate nel Consiglio, una qualsiasi intesa che si traducesse in una stabile maggioranza precostituita: cosicchè, nelle sedute consiliari del 14 e 21 luglio 1961, i gruppi di opposizione al sindaco ed alla Giunta dimissionari non trovarono una migliore alternativa a quella di consentire ancora una volta, con l'astensione dal voto, la rielezione della medesima Amministrazione su base minoritaria, nel fermo proposito, al tempo stesso, di continuare a rifiutare ad essa, come per il passato, qualsiasi appoggio o collaborazione.

Si perpetuava, quindi, quella situazione di sterile compromesso, a fini meramente dilatori di ogni concreta soluzione di fondo, che già tanto negativamente aveva inciso sugli interessi e sulla funzionalità della Civica azienda.

La rieletta Giunta municipale, ben consapevole della insuperabile ostilità del Consiglio, riprendeva l'arbitrario sistema delle deliberazioni a getto continuo con i poteri dell'urgenza, mentre ometteva di promuovere quegli adempimenti obbligatori per i quali si rendeva inevitabile il temuto confronto: che tuttavia avrebbe pur dovuto, assolutamente, essere affrontato senza ulteriore indugio, specie per quanto concerne il bilancio preventivo la cui mancata approvazione costitutiva di per sè, in concomitanza con le altre cause di ordine generale, motivo di sempre più grave sbandamento, di irregolarità e di disordine dell'intera gestione comunale.

Sulla imprescindibile esigenza di ripresentare lo schema di bilancio all'esame del civico Consesso, la Prefettura richiamava, formalmente con lettera del 23 settembre scorso, la attenzione dell'Amministrazione ponendole anche il termine del 3 ottobre successivo: ciononostante, questa ometteva ancora di ottemperarvi, mentre più che mai si approfondivano e si acuivano i contrasti tra le opposte fazioni in seno al Consiglio, facendo cadere qualsiasi, pur remota, speranza di positiva evoluzione della situazione.

Il prefetto ritenne, allora, indispensabile intervenire nei riguardi della civica rappresentanza, nella forma più energica e perentoria, con lettera dell'11 novembre scorso diretta al sindaco. In essa, dopo aver riepilogato le fasi salienti della lunga crisi e puntalizzato gli adempimenti obbligatori rimasti inevasi, egli sottolineò, in particolare, l'assoluta necessità, da parte del Consiglio, di provvedere d'urgenza all'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio giunto ormai alla fine e dispose all'uopo, d'ufficio, con decreto di pari data, la convocazione del Consiglio stesso per i giorni 14 e 15 novembre, ponendo l'argomento del bilancio al primo punto dell'ordine del giorno fissato col decreto medesimo. Invitò, infine, il sindaco a dare integrale comunicazione ai consiglieri della lettera e del decreto suddetti, con l'espressa avvertenza che, in caso di ulteriore inadempimento del civico Consesso, si sarebbero rese imprescindibili le misure di rigore previste dalla legge.

Peraltro, nell'adunanza del 14 novembre, nessuna valida deliberazione veniva adottata dal Consiglio, mentre i contrasti insorti tra il sindaco e i gruppi degli oppositori — i quali ritennero di poter continuare la seduta (comunque, senza risultati positivi) dopo che il sindaco ne aveva disposto lo scioglimento — non consentivano lo svolgimento della seconda adunanza prefissata per il giorno successivo. Tuttavia la Giunta municipale assunto l'iniziativa di due nuove convocazioni del Consiglio, per il 20 e 21 dello stesso mese, il prefetto riteneva opportuno attendere ancora l'esito di tale ulteriore esperimento.

Ma nella prima adunanza non si realizzava il numero legale di presenti, mentre quella del giorno dopo, continuava il 24 successivo, se dava modo all'esigua minoranza di 23 consiglieri solidali col sindaco di deliberare validamente — trattandosi di seduta di seconda convocazione — su buona parte degli argomenti minori fissati dal prefetto, giovandosi della circostanza dell'abbandono dell'aula da parte di tutti gli altri gruppi in segno di protesta verso il sindaco, puntualizzava, nel tempo stesso, insieme al carattere del tutto accidentale dell'attività deliberativa in tale occasione registratasi, l'estremo irrigidimento delle posizioni di contrasto fra l'una e le altre formazioni politiche e la inutilità dei tentativi svolti, e di ogni altro che si potesse ancora sperimentare, agli effetti di un risultato utile in ordine al fondamentale adempimento cui tali tentativi, segnatamente, erano rivolti: quello della approvazione del bilancio 1961.

Constatata, quindi, l'assoluta impossibilità di ristabilire, nelle vie ordinarie, il legale ed efficiente esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, il Prefetto di Napoli ha rappresentato la inderogabile esigenza di provvedere, a norma dell'art. 232 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, allo scioglimento di quel Consiglio comunale — di cui, frattanto, ha disposto la sospensione, coi poteri dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839 — quale solo rimedio idoneo ad ovviare ad una situazione antigiuridica gravemente lesiva degli interessi dell'Ente.

In effetti, le riferite circostanze dimostrano chiaramente la obiettiva incapacità della rappresentanza elettiva del comune di Napoli di esprimere quella volontà maggioritaria che sola può garantire, con la funzionalità degli organi di amministrazione, il regolare andamento dei pubblici servizi.

Risulta, del pari, evidente, come nel quadro della generale carenza dei poteri locali, la persistente inadempienza — che ne costituisce il riflesso e la sintomatica manifestazione — del civico Consesso al fondamentale obbligo di legge della approvazione del bilancio preventivo, assuma un significato ed una portata che trascendono la indubbia gravità intrinseca della inadempienza stessa, talchè un eventuale intervento di carattere specifico, non potendo mai operare risolutivamente sulle relative cause sottostanti, costituirebbe una misura di valore meramente formale, affatto inidonea ad assicurare, in concreto, l'ordinato svolgimento della vita amministrativa dell'Ente.

Ricorrono, quindi, pienamente gli estremi richiesti dalla legge e le ragioni di pubblico interesse per far luogo all'estremo provvedimento proposto dal prefetto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 12 dicembre scorso.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si dispone lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli e la nomina del Prefetto dott. Federico D'Aiuto a commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune.

Roma, addì 27 dicembre 1961

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il Consiglio comunale di Napoli, profondamente diviso da insuperabili contrasti interni che hanno precluso ogni possibilità di formazione di uno schieramento maggioritario, si è dimostrato organicamente incapace di assicurare l'efficiente governo del civico Ente, determinando una situazione di generale carenza dell'azione amministrativa, nella quale assume particolare risalto la persistente inadempienza del Consiglio stesso, nonostante le reiterate diffide del prefetto, al fondamentale obbligo di legge dell'approvazione del bilancio preventivo, sin quasi al termine dell'esercizio finanziario;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento di quella rappresentanza elettiva;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 12 dicembre 1961;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Napoli è sciolto.

Art. 2.

Il prefetto dott. Federico D'Aiuto è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione dell'Ente, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1961

GRONCHI

SCELBA

(240)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1961.
Autorizzazione ad istituire, a norma dell'art. 5 della legge 25 marzo 1959, n. 125, il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del comune di Castellazzo Bormida.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Vista la domanda in data 20 giugno 1961 con la quale il comune di Castellazzo Bormida ha chiesto di essere autorizzato ad istituire il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli della città;

Vista la delibera n. 1 del 28 gennaio 1961 del Consiglio comunale di Castellazzo Bormida, relativa alla istituzione del mercato anzidetto;

Visto l'art. 5 della legge 25 marzo 1959, n. 125, concernente norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici;

Sentita la Commissione costituita, ai sensi dell'articolo 14 della legge sopracitata, con decreto ministeriale in data 27 aprile 1959;

Riconosciuta l'idoneità dell'iniziativa del comune di Castellazzo Bormida ad istituire il mercato suddetto;

Decreta:

Il comune di Castellazzo Bormida è autorizzato ad istituire il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli della città.

Roma, addì 20 novembre 1961

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
MICHELI

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

(31)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1961.
Sostituzione di un membro del Collegio sindacale della Cassa nazionale di assistenza e previdenza tra gli autori drammatici.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 ottobre 1951, con il quale è stato concesso il riconoscimento giuridico della Cassa nazionale di assistenza e previdenza tra gli autori drammatici e ne è stato approvato il relativo statuto;

Visti gli articoli 6 e 7 dello statuto della Cassa predetta, approvato con il suddetto decreto 20 ottobre 1951;

Visto il proprio decreto in data 29 ottobre 1958, concernente, tra l'altro, la ricostituzione del Collegio sindacale della Cassa di cui trattasi;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del dott. Antonio Fredella, sindaco della Cassa predetta, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, impegnato in altro incarico;

Decreta:

Il dott. Corrado de Virgilio è chiamato a far parte del Collegio sindacale della Cassa nazionale di assistenza e previdenza tra gli autori drammatici in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed in sostituzione del dott. Antonio Fredella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1961

(83) *Il Ministro*: SULLO

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1961.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto lo statuto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1959, n. 731;

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1960, relativo alla costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola »;

Vista la nota 2759/B/4 del 28 aprile 1961 della Federazione nazionale della stampa italiana, con la quale comunica la designazione effettuata dal Consiglio nazionale della stampa italiana del giornalista professionista on. dott. Giuseppe Lupis a consigliere dello Istituto predetto, a seguito del decesso del Consigliere giornalista professionista Amilcare Morigi;

Ritenuta la necessità di procedere alla integrazione della composizione dell'Organo di cui trattasi;

Decreta:

L'on. dott. Giuseppe Lupis è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » designato dal Consiglio nazionale della stampa italiana in sostituzione del consigliere Amilcare Morigi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1961

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
SULLO

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

(30)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1961.

Autorizzazione alla Sezione di credito industriale del Banco di Napoli ad emettere, per l'anno 1961, buoni fruttiferi al portatore per l'importo complessivo di L. 10 miliardi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 ottobre 1946, n. 244;

Vista la legge 29 dicembre 1948, n. 1482;

Vista la legge 29 luglio 1957, n. 634;

Vista la legge 25 luglio 1961, n. 649;

Vista la domanda prodotta dalla Sezione di credito industriale del Banco di Napoli;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Art. 1.

Per la concessione dei finanziamenti previsti dalle lettere *c*), *d*) ed *e*) dell'art. 25 della legge 29 luglio 1957, n. 634, la Sezione di credito industriale del Banco di Napoli è autorizzata, ai sensi dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1948, n. 1482, all'emissione, per l'anno 1961, di buoni fruttiferi al portatore per l'importo complessivo di lire 10 miliardi.

Art. 2.

Il tasso d'interesse dei buoni fruttiferi di cui al precedente articolo viene fissato come segue:

scadenza a 18 mesi	4 — %
scadenza a 24 mesi	4,25 %
scadenza a 30 mesi	4,50 %
scadenza a 36 mesi	4,75 %
scadenza a 42 mesi	5 — %
scadenza a 48 mesi	5 — %
scadenza a 54 mesi	5 — %
scadenza a 60 mesi	5 — %

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1961

Il Ministro: TAVIANI

(42)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1961.

Nomina di un membro del Consiglio generale del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo, in rappresentanza della provincia di Bologna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto l'art. 7 dello statuto del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo, approvato con proprio decreto 19 maggio 1951 e modificato con successivi decreti 28 maggio 1955 e 13 settembre 1960;

Visto il proprio decreto 1° aprile 1961, relativo alla costituzione del Consiglio generale del Banco di Sicilia;

Considerato che l'ing. Paolo Costato, membro del Consiglio generale predetto in rappresentanza della provincia di Bologna ha rassegnato le dimissioni dalla carica e, pertanto, occorre provvedere alla nomina di un nuovo membro in rappresentanza di tale Provincia;

Esaminata la terna — proposta dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Bologna — dalla quale deve essere tratto il rappresentante del Consiglio generale del Banco di Sicilia;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Giorgio Roffeni Tiraferri è nominato membro, per il quadriennio in corso, del Consiglio generale del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo, in rappresentanza della provincia di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1961

Il Ministro: TAVIANI

(45)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1961.

Liquidazione coatta amministrativa della Società « Cooperativa aquileiese del lavoro C.A.L. », con sede in Aquileia (Udine), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione effettuata in data 18 ottobre 1961 alla Società « Cooperativa aquileiese del lavoro C.A.L. », con sede in Aquileia (Udine), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Sentito, in via d'urgenza, il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società « Cooperativa aquileiese del lavoro C.A.L. », con sede in Aquileia (Udine), costituita per rogito Quarantotto del 24 giugno 1945, repertorio 2960, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed il dott. Alfeo Mizzau ne viene nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1961

Il Ministro: SULLO

(81)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1961.

Nomina del commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale di credito agrario di Paduli (Benevento).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Guido Portoghese fu Giovanni è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale di credito agrario di Paduli (Benevento).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1961

Il Ministro: TAVIANI

(44)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1961.

Autorizzazione alla Sezione di credito industriale del Banco di Sicilia ad emettere, per l'anno 1961, obbligazioni al portatore per l'importo di L. 5 miliardi, al tasso del 5,50 % annuo, di durata non superiore a 15 anni.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 416;

Vista la legge 29 luglio 1957, n. 634;

Vista la legge 25 luglio 1961, n. 649;

Vista la domanda prodotta dalla Sezione di credito industriale del Banco di Sicilia;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Per la concessione dei finanziamenti previsti dalle lettere *c*), *d*) ed *e*) dell'art. 25 della legge 29 luglio 1957, n. 634, la Sezione di credito industriale del Banco di Sicilia è autorizzata, ai sensi dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1948, n. 1482, ad emettere, per l'anno 1961, obbligazioni al portatore per l'importo di lire 5 miliardi, al tasso del 5,50% annuo, di durata non superiore a 15 anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1961

Il Ministro: TAVIANI

(41)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1961.

Modifica dello statuto della Cassa di risparmio di Udine, con sede in Udine.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Udine, approvato con decreto del Ministro per il tesoro 11 agosto 1951 e modificato con decreti ministeriali 13 gennaio 1955 e 8 agosto 1956;

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione dell'anzidetta Cassa in data 2 ottobre 1961;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 42, comma primo, dello statuto della Cassa di risparmio di Udine, con sede in Udine, in conformità del seguente testo:

« Eccezionalmente, quando trattasi di persone, ditte od enti di notoria ed indiscussa solvibilità, potranno ammettersi allo sconto cambiali ad una sola firma e tratte non accettate e concedersi aperture di credito in conto corrente assistite dalla sola obbligazione chirografaria del correntista, con l'avvertenza però che dette forme di affidamento non superino complessivamente il limite massimo di L. 10.000.000 per ogni obbligato, salvo eventuali deroghe da richiedersi preventivamente, in casi particolari, agli organi di vigilanza ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1961

Il Ministro: TAVIANI

(48)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1961.

Nomina di revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Viste le proposte rassegnate per la 1ª sessione ordinaria del 1961 dalla Commissione centrale, istituita a norma dello stesso art. 11, nominata con decreto ministeriale 12 maggio 1950, confermata con altro decreto del 16 luglio 1955 e rinnovata con decreto ministeriale 27 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio detto;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti gli aspiranti di cui all'elenco allegato.

Roma, addì 27 dicembre 1961

Il Ministro: GONELLA

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Iscrizione albi professionali
1. Albanese Carlo	16-12-1909	Lucca	Milano	Dott. comm.
2. Aldrighetti Ettore	27- 4-1927	Palermo	Milano	Dott. comm.
3. Ancona Pasquale	2- 1-1898	Bitonto	Milano	Dott. comm.
4. Arrigoni Aldo	30- 5-1926	Milano	Milano	Ragioniere
5. Barbieri Enrico	22- 2-1909	Firenze	Firenze	Dott. comm.
6. Bellone Pasqualino	15- 4-1906	Foiano di Valfortore	Benevento	Dott. comm. (el.sp.)
7. Beltrametti Francesco	29- 5-1897	Torino	Genova	Non iscritto
8. Benelli Dino Maria	9- 7-1909	Soncino	Crema	Dott. comm.
9. Berti Gilberto	30-11-1906	Prato	Prato	Dott. comm.
10. Bertoni Giovanni	15- 9-1910	Milano	Milano	Dott. comm.
11. Biancalàni Corrado	22- 6-1900	Firenze	Firenze	Ragioniere
12. Bianchi Angiolo	15-10-1923	Pistoia	Pistoia	Dott. comm. e rag.
13. Bianchi Mirto-Trento	30- 5-1915	Massa Marittima	Foligno	Dott. comm.
14. Bondi Mario	2-10-1919	Scarperia	Firenze	Ragioniere
15. Bozzi Cesare	1- 4-1916	Milano	Milano	Ragioniere
16. Bredice Aurelio	20- 5-1903	Torremaggiore	Torremaggiore	Dott. comm.
17. Brienza Attilio	27- 1-1894	Campobasso	Genova	Non iscritto
18. Bultrini Gian Filippo	1- 1-1913	Roma	Roma	Ingegnere
19. Butti Pietro	31-12-1895	Borgoticino	Venezia	Non iscritto
20. Cagnacci Giuseppe	25- 8-1929	Taggia	Taggia	Ragioniere
21. Calandri Giovanni Alberto	8- 4-1915	Andora	Milano	Ragioniere
22. Calicchio Andrea	12- 2-1906	Torre Orsaia	Imperia	Ragioniere
23. Callegari Paolino detto Paolo	22- 9-1909	Ferrara	Bologna	Ragioniere
24. Canciani Vittorio	2- 7-1902	Trieste	Trieste	Dott. comm.
25. Cantoni Vladimiro	3-12-1922	Milano	Milano	Dott. comm.
26. Caponera Giona	22- 2-1925	Roma	Roma	Dott. comm.
27. Capozzi Alessandro	28- 1-1923	Taranto	Napoli	Ragioniere
28. Carnevali Faustino	22- 1-1926	Sissa	Parma	Dott. comm.
29. Casalegno Umberto Gian Luigi	26- 5-1930	Torino	Torino	Dott. comm.
30. Castoldi Mario	26-12-1927	Milano	Milano	Ragioniere
31. Cimagalli Renato	3-11-1918	Terni	Roma	Avvocato
32. Coletti Ettore	19- 5-1890	Perarolo di Cadore	Treviso	Ragioniere
33. Corpaci Armando	11- 6-1921	Siracusa	Siracusa	Avvocato
34. Costanzi Silvio	19-12-1902	Rimini	Rimini	Ragioniere
35. Croce Gian Carlo	20- 6-1924	Parabiago	Parabiago	Dott. comm.
36. Daliani-Poli Giuseppe	5-12-1907	Molfetta	Molfetta	Dott. comm.
37. de Lassotovitch Giuseppe	5-10-1890	Venezia	Treviso	Ingegnere
38. de Lillo Arcangelo	15- 2-1909	Trinitapoli	Milano	Dott. comm.
39. De Stefano Lucio	23-11-1908	Roseto Capo Spulico	Milano	Ragioniere
40. D'Imporzano Angelo	10-12-1909	La Spezia	Milano	Dott. comm.
41. Elli Beniamino	6-11-1914	Milano	Milano	Dott. comm.
42. Fagnani Ambrogio	10-10-1921	Milano	Milano	Dott. comm.
43. Farina Enrico	31- 1-1906	Castropignano	Napoli	Non iscritto
44. Ferrari Giuseppe	29- 8-1896	L'Aquila	Roma	Ragioniere
45. Finzi Umberto	16- 4-1896	Trieste	Roma	Non iscritto
46. Gambillara Giovanni	3- 5-1919	Venezia	Mestre	Dott. comm.
47. Ghezzi Alberto	15-10-1931	Milano	Milano	Ragioniere
48. Ghiacci Ugo	1- 2-1902	Alessandria	Voghera	Non iscritto
49. Giampaoli Roberto	11-11-1903	Carrara	Carrara	Dott. comm.
50. Giordano Pasquale	8-10-1921	Avellino	Roma	Non iscritto
51. Giunta Giuseppe	18- 1-1915	Casagiove	Caserta	Dott. comm.
52. Guadalupi Silvio	3-12-1909	Venezia	Venezia	Dott. comm.
53. Lasagna Luigi	19- 2-1898	Arquata Scrivia	Genova	Professore
54. Leggeri Francesco	25- 7-1932	Roma	Roma	Ragioniere
55. Lodi Alfredo	19- 7-1924	Soresina	Milano	Dott. comm.
56. Lorenzini Fabio	22-10-1909	Pirano (Istria)	Milano	Dott. comm.

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Iscrizione albi professionali
57. Lucci Luciano	18-11-1925	Roma	Roma	Dott. comm.
58. Lupo Enrico	23- 3-1912	Roma	Roma	Non iscritto
59. Lupoli Francesco Paolo	19- 2-1918	Taranto	Milano	Dott. comm.
60. Maestri Pietro	26- 3-1925	Alessandria	Castelnuovo Scrivia	Non iscritto
61. Maggiorelli Carlo	26- 2-1925	Parma	Parma	Avvocato
62. Manni Roberto	5- 3-1927	Pallanza ora Verbania	Torino	Avvocato
63. Marson Carlo	12-11-1905	Treviso	Treviso	Dott. comm.
64. Martinetto Angelo	8- 2-1907	Torino	Torino	Dott. comm.
65. Martino Giuseppe	26- 9-1897	Bistagno	Genova	Non iscritto
66. Marzani Lamberto	14- 3-1900	Villa Lagarina	Milano	Dott. comm.
67. Mastroberardino Angelo	7- 3-1926	Avellino	Avellino	Dott. comm.
68. Mazzanti Giulio	21- 5-1922	Ostra	Milano	Dott. comm.
69. Meda Oreste	13- 9-1910	Milano	Milano	Ragioniere
70. Mercorelli Ennio	22- 6-1925	Roma	Roma	Non iscritto
71. Mini Dino	15- 5-1898	Firenze	Firenze	Dott. comm.
72. Morando Umberto	23-12-1904	Cecina	Cecina	Ragioniere
73. Moreschi Aldo	28-10-1890	Novara	Milano	Ragioniere (el. sp.)
74. Moretti Delfina Rosa in Viotti	18- 7-1914	Acqui	Torino	Ragioniere
75. Morlino Aldo	25-11-1913	Potenza	Potenza	Avvocato
76. Nicodano Giorgio	8-12-1924	Torino	Torino	Dott. comm.
77. Noce Michele	2-11-1927	Celico	Roma	Dott. comm.
78. Palumbo Mario	5- 8-1903	Trani	Busto Arsizio	Ragioniere
79. Palvis Carlo	9- 1-1912	Verona	Verona	Dott. comm.
80. Pandolfi Ugo	17-10-1921	Treviso	Treviso	Dott. comm.
81. Pellegrini Corrado	1- 5-1894	Molfetta	Foggia	Non iscritto
82. Poli Angelo	27-11-1907	Roma	Milano	Dott. comm.
83. Pompeo Antonio	7- 5-1914	Trapani	Genova	Ragioniere
84. Pradelli Enzo	1- 2-1908	Modena	Torino	Ingegnere
85. Prina Erosio	21-10-1925	Menaggio	Milano	Dott. comm.
86. Repossi Piero	28- 1-1912	Pavia	Pavia	Non iscritto
87. Roasio Lorenzo	14-12-1924	Genova-Sampierdarena	Firenze	Dott. comm.
88. Rognini Alberto	24- 5-1927	Verona	Verona	Dott. comm.
89. Ruggeri Ignazio	21-10-1893	Guspini	Milano	Non iscritto
90. Russo Vincenzo	3-11-1917	Salerno	Salerno	Dott. comm.
91. Salvi Vittorio	20- 9-1912	Milano	Milano	Dott. comm.
92. San Martino Ernesto	3- 8-1927	Brendola	Roma	Dott. comm.
93. Santini Mario	3- 6-1887	Macerata	Milano	Non iscritto
94. Scardi Elio	5- 9-1915	Bologna	Piacenza	Ragioniere
95. Scolastico Giuseppe	5-12-1914	San Marcello Pistoiese	Firenze	Non iscritto
96. Silvestri Primo	1- 7-1913	Crespadoro	Bassano del Grappa	Dott. comm.
97. Simoncini Renato	5-11-1908	Tenda	Roma	Non iscritto
98. Specchio Antonio	7- 2-1926	Milano	Bologna	Dott. comm.
99. Taglietti Abele	13-12-1926	Brescia	Brescia	Ragioniere
100. Tornaletti Teofilo	24- 7-1898	Soresina	Cremona	Dott. comm.
101. Torrente Pietro	20- 6-1924	Favignana	Trapani	Dott. comm.
102. Tretola Oreste	23- 8-1913	Benevento	Benevento	Dott. comm.
103. Trinchieri Andrea	26- 8-1906	Torino	Roma	Procuratore legale
104. Valeriani Umberto	26-11-1905	Ravenna	Bologna	Dott. comm.
105. Vallini Lando	21- 7-1914	Pontedera	Pontedera	Ragioniere
106. Vento Salvatore	1- 1-1902	Sciacca	Milano	Dott. comm.
107. Viglio Pietro detto Carlo	7- 4-1919	Novara	Milano	Dott. comm.
108. Villari Pietro	6-10-1912	Messina	Bologna	Dott. comm.
109. Vottero Vittorio	25-10-1902	Villafranca Piemonte	Torino	Non iscritto
110. Vozzi Mario	2- 3-1905	Roma	Roma	Dott. comm.

Roma, addì 20 dicembre 1961

Il presidente della Commissione centrale: P. PITTIRUTI

(8915)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1961.

Nomina del direttore della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie, in Trieste.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 33, primo comma, dello statuto della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste, approvato con regio decreto 13 maggio 1940, n. 820, nel testo modificato col decreto del presidente della Repubblica 18 maggio 1958, n. 1260, concernente la nomina del direttore della Cassa medesima;

Vista la nota n. 1561/61 del 24 ottobre 1961, con la quale la predetta Cassa ha comunicato la cessazione dal servizio, per raggiunti limiti di età, del proprio direttore, dott. Ruggero Bressani, a decorrere dal 1° novembre 1961;

Vista la deliberazione in data 23 ottobre 1961, con la quale il Consiglio di amministrazione della Cassa ha designato il nuovo direttore;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina del direttore dell'Ente;

Decreta:

Il dott. Fabio Zetto è nominato direttore della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1961

Il Ministro: SULLO

(140)

DECRETO PREFETTIZIO 12 dicembre 1961.

Costituzione del Consiglio provinciale di sanità di L'Aquila.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto n. 17835 dell'8 luglio 1960, con il quale venne costituito, per il triennio 1960-62, il Consiglio provinciale di sanità;

Ritenuta la necessità di rinnovare la composizione del predetto consesso a seguito della nuova disciplina legislativa intervenuta in proposito;

Sentito il medico provinciale;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di sanità, per il triennio 15 dicembre 1961-14 dicembre 1964, è così costituito:

il prefetto o chi ne fa le veci, presidente;

il medico provinciale, membro di diritto;

il veterinario provinciale, membro di diritto;

il presidente del Tribunale civile e penale di L'Aquila, membro di diritto;

l'ingegnere capo del Genio civile, membro di diritto;

il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura: membro di diritto;

il capo dell'Ispettorato provinciale del lavoro, membro di diritto;

l'ufficiale medico più elevato in grado residente nel Capoluogo: membro di diritto;

l'ufficiale sanitario del comune di L'Aquila, membro di diritto;

il direttore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, membro di diritto;

il direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, membro di diritto;

Bologna dott. Michele, medico condotto;

Maggi Dante, presidente di Amministrazione ospedaliera;

Forti dott. Salvatore, direttore sanitario dell'Ospedale civile di L'Aquila;

Natali prof. Gianfranco, primario medico ospedaliero;

Ficara prof. Pasquale, primario chirurgo ospedaliero;

De Matteis dott. Fabrizio, medico chirurgo-pediatra;

Cattaneo prof. Piero, medico chirurgo;

Alicandri Ciufelli dott. Concezio, medico chirurgo;

Martinez avv. Francesco, esperto in materie amministrative;

Cattivera ing. Pasquale, ingegnere;

Conti ing. Guido, ingegnere;

Palladini dott. Remo, rappresentante dell'Ordine dei medici;

Alessi dott. Alpinolo, rappresentante dell'Ordine dei veterinari;

Dell'Orso dott. Antonio, rappresentante dell'Ordine dei farmacisti;

Stagnini Paola, rappresentante del Collegio delle ostetriche;

Pomo suor Irene, rappresentante del Collegio degli infermieri professionali, del Collegio delle vigilatrici d'infanzia, del Collegio delle assistenti visitatrici;

Torti dott. Franco, rappresentante dell'I.N.P.S.;

Tissot rag. Giuseppe, rappresentante dell'I.N.A.I.L.;

Properzi dott. Alfredo, rappresentante dell'I.N.A.M.

Espleterà le funzioni di segretario il dott. Edoardo Zia, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità.

L'Aquila, addì 12 dicembre 1961

Il prefetto: BLANDALEONE

(5)

DECRETO PREFETTIZIO 18 dicembre 1961.

Costituzione del Consiglio provinciale di sanità di Brindisi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Ritenuto di dover procedere alla rinnovazione del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1° gennaio 1962-31 dicembre 1964;

Viste le designazioni dei rispettivi organi, collegi ed istituti;

Sentito il medico provinciale;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1° gennaio 1962-31 dicembre 1964, è così costituito:

Il prefetto o chi ne fa le veci, presidente;

Barnaba dott. Leonardo, medico provinciale;

Battaglini dott. Ugo, veterinario provinciale;

Cavallari dott. Angelo, presidente del Tribunale;

Sciabà ing. Pasquale, ingegnere capo del Genio civile;

Cerasino dott. Cosimo, capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Grassi dott. Luigi, capo dell'Ispettorato provinciale del lavoro;

Rotondo ten. col. medico Pietro, direttore infermeria M. M.;

De Masi dott. Angelo, ufficiale sanitario di Brindisi;

Silvestre dott. Ferdinando, medico condotto di Brindisi;

Mengano dott. Giovanni, direttore del Laboratorio medico provinciale;

Zigliotto dott. Giuseppe, direttore del Laboratorio chimico provinciale;

Perrino dott. Antonio, presidente dell'Ospedale civile di Brindisi;

Corso dott. Giovanni, direttore sanitario dell'Ospedale civile di Brindisi;

Marrazza prof. Pasquale, primario medico dello Ospedale civile di Brindisi;

Montemartini prof. Piergiovanni, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Mesagne;

Cuomo dott. Alessandro, dottore in medicina e chirurgia, libero professionista;

Guagliani dott. Olindo, dottore in medicina e chirurgia, primario sanatorio di Ostuni;

Lo Bianco dott. prof. Salvatore, dottore in medicina e chirurgia (competente in pediatria);

Carlucci avv. Lucio, esperto in materie amministrative;

Potì ing. Leonardo, esperto in urbanistica ed edilizia sanitaria;

Maggi ing. Luigi, esperto in urbanistica ed edilizia sanitaria;

Olivieri dott. Francesco, rappresentante dell'Ordine dei medici di Brindisi;

Palminteri dott. Stefano, rappresentante dell'Ordine dei veterinari di Brindisi;

Antonucci dott. Vittorio, rappresentante dell'Ordine dei farmacisti di Mesagne;

Aesenio Emere, rappresentante del Collegio delle ostetriche di Brindisi;

Ciacio suor Anna, rappresentante del Collegio delle infermiere professionali di Brindisi;

Baldi dott. Amerio, rappresentante dell'I.N.P.S., Brindisi;

Lepri dott. Francesco, rappresentante dell'I.N.A. I.L., Brindisi;

Picca dott. Mauro, rappresentante dell'I.N.A.M., Brindisi.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal dottor Giuglio Zecchino, consigliere di 1ª classe del ministero della sanità, in servizio presso l'Ufficio del medico provinciale di Brindisi.

Brindisi, addì 18 dicembre 1961

Il prefetto: TEDESCO

(4)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Bando di gara n. 163, relativo alla costruzione di un collegio per studi classici e moderni ad Antsirabé (Madagascar).

« La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 79 del 9 dicembre 1961 il bando di gara n. 163, relativo alla costruzione di un collegio per studi classici e moderni ad Antsirabé (Madagascar). La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 80.000.000. Termine previsto per la consegna: 15 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a M. le Directeur Général des Travaux Publics, Service Central Administratif, 1ére Division, Section G - Tananarive (Madagascar) prima della data fissata per la loro apertura che avverrà il 15 marzo 1962 alle ore 14 (ora locale - ore 11 GMT).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai paesi e territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(92)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 16 dicembre 1961 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Frazier Draper, Vice console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(8859)

In data 16 dicembre 1961 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor J. F. W. Krahé, Vice console dei Paesi Bassi a San Remo, con giurisdizione sulla provincia di Imperia.

(8845)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Vivaro Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 100, l'Amministrazione comunale di Vivaro Romano (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.980.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(175)

Autorizzazione al comune di Valmontone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 102, l'Amministrazione comunale di Valmontone (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.725.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(176)

Autorizzazione al comune di Vallinfreda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 101, l'Amministrazione comunale di Vallinfreda (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.765.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(177)

Autorizzazione al comune di Roviano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 25 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 107, l'Amministrazione comunale di Roviano (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 15.705.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(178)

Autorizzazione al comune di Riofreddo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 105, l'Amministrazione comunale di Riofreddo (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.625.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(179)

Autorizzazione al comune di Pisoniano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 24 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 104, l'Amministrazione comunale di Pisoniano (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.365.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(180)

Autorizzazione al comune di Nerola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 103, l'Amministrazione comunale di Nerola (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.595.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(181)

Autorizzazione al comune di Fiamignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 99, l'Amministrazione comunale di Fiamignano (Rieti) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 11.496.705, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(182)

Autorizzazione al comune di Laureana di Borrello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 98, l'Amministrazione comunale di Laureana di Borrello (Reggio Calabria) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 27.570.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(185)

Autorizzazione al comune di Roghudi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 96, l'Amministrazione comunale di Roghudi (Reggio Calabria) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.770.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(183)

Autorizzazione al comune di Pazzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 97, l'Amministrazione comunale di Pazzano (Reggio Calabria) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(184)

Autorizzazione al comune di Cinquefrondi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 95, l'Amministrazione comunale di Cinquefrondi (Reggio Calabria) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 20.620.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(186)

Autorizzazione al comune di Volterra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 20 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 92, l'Amministrazione comunale di Volterra (Pisa) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 21.577.328, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(187)

Autorizzazione al comune di Cepagatti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 25 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 91, l'Amministrazione comunale di Cepagatti (Pescara) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 1.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(188)

Autorizzazione al comune di Piandimeleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 19(

Con decreto ministeriale in data 24 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 90, l'Amministrazione comunale di Piandimeleto (Pesaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.890.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(189)

Autorizzazione al comune di Novi di Modena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 20 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 88, l'Amministrazione comunale di Novi di Modena (Modena) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 14.585.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(190)

Autorizzazione al comune di Cirigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 25 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 87, l'Amministrazione comunale di Cirigliano (Matera) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 5.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(191)

Autorizzazione al comune di Porto Recanati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 25 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 119, l'Amministrazione comunale di Porto Recanati (Macerata) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 19.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(192)

Autorizzazione al comune di Pieve Torina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 118, l'Amministrazione comunale di Pieve Torina (Macerata) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.955.090, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(193)

Autorizzazione al comune di Vicalvi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 24 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 115, l'Amministrazione comunale di Vicalvi (Frosinone) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(194)

Autorizzazione al comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 114, l'Amministrazione comunale di Sant'Ambrogio sul Garigliano (Frosinone) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.860.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(195)

Autorizzazione al comune di Pescosolido ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 113, l'Amministrazione comunale di Pescosolido (Frosinone) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.832.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(196)

Autorizzazione al comune di Paliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 25 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1961, registro n. 37 Interno, foglio n. 112, l'Amministrazione comunale di Paliano (Frosinone) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 10.370.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(197)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 19 dicembre 1961 « Speciali regimi d'imposizione una volta tanto per l'imposta sull'entrata per l'anno 1962 per alcune categorie di entrate », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 322, in data 30 dicembre 1961:

All'art. 1, pag. 5117, riga 32, in luogo di « da arte », leggasi « da parte »;

All'art. 2, pag. 5118, riga 10, in luogo di « usa passa », leggasi « uva passa »;

All'art. 6, pag. 5118, riga 6, in luogo di « 16 gennaio », leggasi « 26 gennaio »;

All'art. 11, pag. 5119, riga 12, in luogo di « a base di zinco », leggasi « a base di zineb »;

All'art. 22, pag. 5122, riga 4, in luogo di « importate all'estero » leggasi « importate dall'estero »;

All'art. 24, pag. 5122, riga 12, in luogo di « serie e categoria », leggasi « serie o categoria »;

All'art. 35, pag. 5124, riga 7, in luogo di « la somministrazioni », leggasi « le somministrazioni »;

All'art. 49, pag. 5126, riga 2, in luogo di « compresiva », leggasi « comprensiva »;

All'art. 55, pag. 5127, riga 17, in luogo di « termni » leggasi « termini »;

All'art. 56, pag. 5127, riga 6, in luogo di « corrispettivi valori », leggasi « corrispettivi o valori »;

All'art. 56, pag. 5127, righe 7 ed 8, in luogo di « inferiore », leggasi « inferiori »;

All'art. 59, pag. 5127, riga 21, in luogo di « resinoso deve », leggasi « resinoso da opera deve »;

All'art. 59, pag. 5127, riga 24, in luogo di « del Pacifiico », leggasi « del Pacifico »;

All'art. 60, pag. 5128, riga 30, in luogo di « ver », leggasi « per ».

(305)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 11

Corso dei cambi del 16 gennaio 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,68	620,65	620,625	620,62	620,61	—	620,65	620,70	620,68	620,64
$ Can.	593,54	593,15	593,50	593,30	592,90	—	593,27	593,40	593,32	593,50
Fr. Sv.	143,72	143,76	143,76	143,75	143,75	—	143,77	143,75	143,75	143,75
Kr. D.	90,17	90,16	90,20	90,18	90,10	—	90,17	90,20	90,19	90,20
Kr. N.	87,06	87,06	87,04	87,07	87,05	—	87,07	87,10	87,09	87,10
Kr. Sv.	120,11	120,08	120,09	120,07	120,10	—	120,0775	120,10	120,08	120,05
Fol.	172,30	172,17	172,18	172,16	172,20	—	172,18	172,30	172,27	172,20
Fr. B.	12,47	12,468	12,471	12,47	12,465	—	12,469	12,47	12,47	12,47
Fr. Fr. (N.F.)	126,67	126,64	126,66	126,6425	126,67	—	126,65	126,70	126,65	126,65
Lst.	1744,40	1744,85	1744,90	1744,875	1744,30	—	1744,90	1744,80	1744,87	1744,75
Dm. occ.	155,44	155,42	155,45	155,43	155,35	—	155,44	155,45	155,45	155,45
Scell. Austr.	24,03	24,015	24,04	24,0175	24 —	—	24,0175	24,02	24,01	24,02
Escudo Port.	21,74	21,74	21,73	21,76	21,70	—	21,745	21,75	21,75	21,75

Media dei titoli del 16 gennaio 1962

Rendita 5 % 1935	106,30
Redimibile 3,50 % 1934	99,425
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,05
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,85
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,925
Id. 5 % (Città di Trieste)	99 —
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,60

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	103,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	103,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	103,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	104,05
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	103,475

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 gennaio 1962

1 Dollaro USA	620,635
1 Dollaro canadese	593,285
1 Franco svizzero	143,76
1 Corona danese	90,175
1 Corona norvegese	87,07
1 Corona svedese	120,074
1 Fiorino olandese	172,17

1 Franco belga	12,469
1 Franco nuovo (N.F.)	126,646
1 Lira sterlina	1744,887
1 Marco germanico	155,435
1 Scellino austriaco	24,017
1 Escudo Port.	21,752

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 1961, registro n. 32 Tesoro, foglio n. 394, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto in data 25 maggio 1959 dalla signora Mangone Florina vedova Bottone, domiciliata in Roma, via Gadames 15-c, avverso la deliberazione n. 7250 del 10 giugno 1958 della Commissione per il riconoscimento delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti.

(33)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL VICE PREFETTO DIRIGENTE

Visto il decreto prefettizio n. 11419/3903-29/V di data 28 giugno 1933, con il quale il cognome del sig. Kosić Dusan nato a Fiume il 23 luglio 1907, residente a Trieste in via Matteotti n. 26, venne ridotto in forma italiana di «Cossi», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Vista la domanda, in data 9 dicembre 1961, corredata della prescritta documentazione, con la quale il sopra nominato chiede il ripristino del proprio cognome nella forma originaria di «Kosič»;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza predetta meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio n. 11419/3903-29/V di data 28 giugno 1933 è revocato. In conseguenza il cognome, ridotto come sopra, del sig. Cossi Dusan è restituito nella sua forma originaria di «Kosič».

Analoga restituzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto indicati nella situazione di famiglia e precisamente:

1) Kravanja Maria, nata a Sonzia il 18 giugno 1913, moglie;

2) Cossi Francesco, nato a Trieste il 7 maggio 1942, figlio.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 28 dicembre 1961

Il Vice prefetto dirigente: PASINO

(34)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Posti conferibili agli assistenti universitari ordinari mediante concorsi riservati, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177.

In ottemperanza al disposto di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94, parte prima, del 20 aprile 1959, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari mediante esame-colloquio nei ruoli di altre pubbliche Amministrazioni, il Ministero della pubblica istruzione, udite le Amministrazioni interessate, dà notizia che sono conferibili agli assistenti universitari medesimi per l'anno 1961, nelle carriere previste dalla tabella allegata al succitato decreto, i seguenti posti:

Ministero della difesa-Marina:
- Carriera direttiva amministrativa . . . . . posti 1
- Carriera direttiva dei chimici per la Direzione Armi ed Armamenti navali . . . . » 1
- Carriera direttiva dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per la Direzione Armi ed Armamenti navali . . . . » 1

Ministero delle finanze:
- Carriera del personale tecnico direttivo dei Monopoli di Stato:
  - branca « Coltivazione tabacchi » . . . . . . posti 2
  - branca « Manifatture tabacchi » . . . . . . » 7
  - branca « Sali e chinino » . . . . » 2
- Carriera direttiva degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione . . . . » 1
- Carriera direttiva dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali. » 1

Ministero di grazia e giustizia:
- Carriera del personale tecnico sanitario della Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena . . . . posti 1

Ministero dell'industria e commercio:
- Carriera direttiva Amministrazione centrale . posti 2
- Carriera direttiva dell'Ispettorato tecnico dell'industria . . . . » 1
- Carriera direttiva Proprietà intellettuale . . . » 1
- Carriera direttiva (ingegneri) del Corpo delle miniere . . . . » 1
- Carriera direttiva del ruolo dei direttori e sostituti direttori degli uffici provinciali dell'industria e del commercio . . . . » 9
- Carriera direttiva del ruolo dei capi uffici di statistica per gli uffici provinciali dell'industria e del commercio . . . . » 6

Ministero dei lavori pubblici:
- Carriera tecnica direttiva degli ingegneri del Genio civile . . . . posti 14

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni:
- Carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni . . . . posti 6
- Carriera direttiva del personale tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici . . » 1
- Carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti . . . . » 1

Nei relativi bandi di concorso che, a cura delle Amministrazioni sopra indicate saranno pubblicati entro il corrente mese di gennaio saranno precisati i particolari requisiti richiesti e gli adempimenti necessari per la partecipazione ai concorsi medesimi.

In linea di massima i candidati debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) siano nominati in seguito a concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modificazioni e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1958, n. 349. (Stato di servizio rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione);

2) abbiano almeno cinque anni di continuato e lodevole servizio quali assistenti di ruolo (Attestato di continuato e lodevole servizio del Rettore), alla data della scadenza dei termini utili per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

3) siano assistenti ordinari presso le cattedre previste per ogni singola carriera, dalla tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959 n. 177, o presso cattedre dichiarate equivalenti ai sensi del secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica medesimo.

Per la partecipazione ai concorsi suddetti, si prescinde dal limite di età.

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle materie che sono oggetto della prova orale del pubblico concorso il cui programma sarà precisato nel bando a cura delle Amministrazioni interessate. Quando il concorso preveda anche prove pratiche, il colloquio sarà integrato dalle medesime prove.

Il punto minimo necessario per il conseguimento della idoneità è di 7/10.

La graduatoria degli idonei sarà fatta secondo l'ordine dei punti riportati.

Le domande di ammissione ai concorsi riservati di cui al presente avviso, da redigersi in carta da bollo da L. 200 e corredate dai documenti di cui ai numeri 1) e 2) oltre quelli eventualmente richiesti dai rispettivi bandi, dovranno essere indirizzate alle Amministrazioni interessate, tramite l'Università o l'Istituto d'istruzione superiore di appartenenza.

Roma, addì 12 gennaio 1962

p. *Il Ministro*: ELKAN

(286)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a cinque posti di vice cartografo in prova, indetto con decreto ministeriale 1° ottobre 1959.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che la dispensa n. 50, in data 16 dicembre 1961, del Giornale militare ufficiale del Ministero difesa-Esercito, ha pubblicato il decreto ministeriale in data 25 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1961 (registro n. 36, foglio n. 267) che approva la graduatoria di merito nonchè quella dei vincitori del concorso per esami a cinque posti di vice cartografo in prova, indetto con decreto ministeriale 1° ottobre 1959.

(64)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.